

**Meditiamo i misteri della salvezza
con santa Elisabetta d'Ungheria**
Preghiera del Rosario



Convento dell'Immacolata
Fratelli Minori Mezzolombardo – 2008

Figlia del re Andrea II d'Ungheria, Elisabetta è nata nel 1207.

Fu data sposa assai giovane al duca Ludovico IV di Turingia. Vivacissima di carattere, molto dedita alla preghiera, era piena di carità attiva verso i poveri, i malati, gli appestati, operando contro ogni ingiustizia fatta al popolo, assecondata in ciò dal marito.

Morto il marito, Elisabetta, appena ventenne, dovette coi suoi tre bambini, lasciare la corte. Allora abbandonò ogni cosa per darsi tutta al Cristo «vivo», i poveri.

Conosciuta la spiritualità di san Francesco aderì al Terz'Ordine Franciscano e si dedicò con umiltà e amore alle cure dei malati nell'ospedale che aveva eretto in onore del santo di Assisi, a Marburgo. Morì il 17 novembre 1231 e fu canonizzata nel 1235.

Assieme a san Ludovico di Francia è patrona dell'Ordine Franciscano Secolare.

Elisabetta, da autentica francescana, aveva una devozione particolare alla Vergine Maria, e l'aveva presa a modello per la sua vita di sposa, di Madre e poi di donna interamente consacrata al Signore. In modo particolare ricordava "l'ora in cui la Vergine partorì" (LC 34). E alla nascita di un figlio imitava la Vergine Maria e lo offriva sull'altare assieme a un agnello (DQA 47).

I testi delle meditazioni dei singoli misteri sono tratti dalle antiche fonti che raccontano la vita di S. Elisabetta d'Ungheria:

- ✓ DQA = "*Detti delle quattro ancelle*", è la raccolta delle testimonianze, rilasciate sotto giuramento, dalle quattro ancelle che furono compagne di Elisabetta nel corso della sua vita, i Detti sono stati raccolti sotto giuramento tra il 1232 e il 1235.
- ✓ LC = "*Lettera di Corrado di Marburgo*", è la più antica testimonianza sulla vita e sulla morte di santa Elisabetta, è il resoconto che Corrado scrive a papa Gregorio IX nel 1232.
- ✓ GM = "*Gloriosus in Maiestate*" Bolla di canonizzazione, di Gregorio IX è pubblicata nel 1235, per proclamare la santità di Elisabetta, indicare il giorno della sua festa (17 novembre) e additarla come modello di vita.

Ogni mistero può anche essere intervallato da un canto mariano.

Le litanie proposte alla fine del Rosario sono tratte dagli Scritti di san Francesco.

La preghiera a S. Elisabetta, patrona del Terz'Ordine Francescano, può essere recitata al termine della preghiera, prima della benedizione.

Canto d'inizio

S. O Dio, vieni a salvarmi!

R. Signore, vieni presto in mio aiuto

T. *Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito santo,
come era nel principio e ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.
(T.P. Alleluia).*

Introduzione

La preghiera del Rosario ha lo scopo di aiutarci a contemplare il mistero della salvezza, al cui centro sta la Pasqua del Signore Gesù, progetto eterno d'amore del Padre, realizzato nel Figlio, con l'opera dello Spirito Santo.

Della Pasqua di Gesù è già divenuta pienamente partecipe la Vergine Maria, che – proprio per questo – è la primizia della Chiesa e dell'umanità redenta e splende sul nostro cammino come segno di consolazione e di sicura speranza.

Lo stesso cammino hanno percorso tutti i santi, che sono perciò diventati modelli di vita e amici che intercedono per noi, affinché possiamo percorrere lo stesso itinerario di conformazione a Gesù Cristo, e giungere a godere della vita di Dio e della felicità eterna assieme a Lui, alla sua santissima Madre e a tutti i Santi.

Preghiamo

O Dio, che hai voluto compiere in Maria cose stupende e meravigliose, rendici docili all'azione del tuo Santo Spirito, perché anche noi possiamo godere pienamente i benefici della redenzione operata dal tuo Figlio.

Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Amen.

MISTERI GAUDIOSI **(Lunedì e Sabato)**

I. L'ANNUNCIAZIONE

1. Presentazione del Mistero

L'angelo Gabriele annuncia a Maria la nascita di Gesù. Dio Padre si china su di lei per renderla Madre del suo Figlio.

2. Brano Biblico

L'angelo entrando da lei disse: "Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te. Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù" (Lc 1,28-30).

3. L'esempio di santa Elisabetta

Guda, ragazza religiosa, fin dall'età di cinque anni divenne compagna di Elisabetta, che aveva allora quattro anni. Interrogata sul comportamento e la vita di lei, affermò con giuramento che la beata Elisabetta... fin dall'adolescenza dimostrò zelo per la religione e si adoperò — tanto nei momenti ricreativi come nelle cose impegnative — per dirigere i propositi e le azioni verso Dio. (DQA 1-2)

4. Canto del Mistero

*Maria l'annuncio celeste ascoltò
e il Figlio di Dio in lei si incarnò.*

5. Intenzioni di preghiera

1. Perché tanti giovani possano rispondere alla chiamata di Dio con la fede e la generosità di Maria al momento dell'Annunciazione.
2. Perché la famiglia riscopra la sua intima vocazione alla vita e all'amore.
3. Perché ciascuno di noi faccia spazio alla parola di Dio nella propria vita.

Padre nostro, Ave Maria (10 volte), Gloria al Padre.

II. LA VISITA DI MARIA A SANTA ELISABETTA

1. Presentazione del Mistero

L'incontro con Elisabetta è all'insegna dell'esultanza, la voce stessa di Maria e la presenza di Cristo nel suo grembo fanno sussultare di gioia Giovanni.

2. Brano Biblico

Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino le sussultò nel grembo. Elisabetta fu ripiena di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: "Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo" (Lc 1,41).

3. L'esempio di santa Elisabetta

Spesso Elisabetta visitava le partorienti povere e le confortava. E quando i messaggeri di tali persone o di altri infermi le chiedevano qualcosa, lei cercava la loro abitazione perché, vedendoli, si predisponeva meglio alla misericordia e alla compassione. E anche se le loro abitazioni erano distanti e la strada fangosa o aspra, li visitava di persona entrando nei loro miseri tuguri. E non sdegnando la sporcizia, portava loro quanto era necessario e li confortava. Lucrava così un triplice merito: del lavoro, della compassione e della generosità. (DQA 54)

4. Canto del Mistero

*Ai monti di Giuda Maria salì
e il grande mistero di grazia compì.*

5. Intenzioni di preghiera

1. Perché tutti i sacerdoti e i consacrati, solleciti nel servizio dei fratelli, portino sempre i doni messianici della gioia e dello Spirito Santo.
2. Perché tutte le famiglie accolgano Maria, Madre di Cristo e Madre della Chiesa.
3. Perché ciascuno di noi, ispirandosi a Maria, sia sollecito nella carità verso i fratelli, specialmente i più bisognosi.

Padre nostro - Ave Maria (10 volte) Gloria al Padre.

III. LA NASCITA DI GESÙ

1. Presentazione del Mistero

La scena di Betlemme è soffusa di letizia. La nascita del bambino divino è cantata dagli angeli ed è annunciata ai pastori come una grande gioia.

2. Brano Biblico

Maria diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia, perché non c'era posto per loro in albergo (Luca 2,6-7).

3. L'esempio di santa Elisabetta

La notte prima di morire Elisabetta disse alla sua ancella: “Ora parliamo di Dio e del bambino Gesù, poiché è vicina ormai la mezzanotte, l’ora in cui nacque Gesù e fu adagiato nella mangiatoia. Con la sua infinita potenza Dio creò una nuova stella, che prima nessuno aveva visto”. Mentre diceva queste cose, Elisabetta appariva felicissima, come se non soffrisse alcun male. A un certo punto affermò: “Anche se sono tanto debole, tuttavia non sento alcuna infermità”. (DQA 198-199)

4. Canto del Mistero

*La madre beata nel fieno adagiò
il bimbo divino e poi l'adorò.*

5. Intenzioni di preghiera

1. Perché il Signore possa essere accolto negli ambienti più umili e modesti e possa nascere nel cuore di tutti gli uomini, per mezzo di santi sacerdoti e consacrati.
2. Perché gli sposi sappiano accogliere responsabilmente e con amore il dono dei figli e impegnarsi a difesa della vita.
3. Perché si affermi la società dell'amore, la vita sia accolta e tutelata fin dal suo concepimento, i bambini siano amati e rispettati.

Padre nostro - Ave Maria (10 volte) Gloria al Padre.

IV. LA PRESENTAZIONE DI GESÙ AL TEMPIO

1. Presentazione del Mistero

Questo mistero anticipa i segni del dolore. Mentre esprime la gioia della consacrazione e immerge nell'estasi il vecchio Simeone, registra il “segno di contraddizione” e la spada che trafiggerà l'anima della Madre.

2. Brano Biblico

A quaranta giorni dalla nascita di Gesù, Maria e Giuseppe portarono il Bambino a Gerusalemme per offrirlo al Signore, come è scritto nella Legge del Signore: ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore (Luca 2,22-23).

3. L'esempio di santa Elisabetta

Nella purificazione dopo la nascita dei singoli figli, trascorsi i giorni stabiliti, mentre le altre matrone erano solite recarsi in chiesa con grande apparato di accompagnamento e in abbigliamenti preziosi, invece Elisabetta andava umilmente nella chiesa in abiti di lana, a piedi scalzi e portando il bambino sulle braccia materne ad esempio della Beata Vergine con la candela e l'agnello, offrendo il proprio figlio sull'altare. (DQA 47)

4. Canto del Mistero

*Col Bimbo Maria al Tempio salì
un vecchio profeta la vide e gioì.*

5. Intenzioni di preghiera

1. Perché la Madonna conceda la grazia della perseveranza a tutti i seminaristi e a quanti/e si preparano a consacrare la propria vita a Dio.
2. Perché tutti i genitori si ispirino sempre al modello di Maria, che ha saputo offrire a Dio il proprio figlio fin dalla sua nascita.
3. Perché gli sposi e i genitori trovino nella Chiesa il sostegno morale e spirituale per crescere nell'amore e corrispondere alla loro missione.

Padre nostro - Ave Maria (10 volte) Gloria al Padre.

V. IL RITROVAMENTO DI GESÙ NEL TEMPIO

1. Presentazione del Mistero

Gioioso e drammatico è l'episodio di Gesù dodicenne nel tempio, mentre è tutto dedito alle cose del Padre suo.

2. Brano Biblico

“Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?” Sua Madre serbava tutte queste cose nel suo cuore (Luca 2,48-51).

3. L'esempio di santa Elisabetta

Terminata la preghiera, Elisabetta disse alle sue ancelle. « Dio è testimone che non mi sento preoccupata per i miei figli e li amo come il mio prossimo. Li ho affidati a Dio; egli faccia di loro come a lui piace». (DQA 106)

4. Canto del Mistero

*Gesù fra i maestri del Tempio restò,
la Vergine Madre per lui trepidò.*

5. Intenzioni di preghiera

1. Perché i sacerdoti, i religiosi e le suore, nei momenti di smarrimento, di solitudine e di difficoltà, cerchino il Signore con maggiore intensità e sappiano rimanere nella volontà del Padre.
2. Per tutte le mamme che si preoccupano per la sorte e il futuro dei loro figli, perché imparino ad affidarli a Dio.
3. Perché la Madonna custodisca e protegga sempre quella Chiesa domestica che è la famiglia cristiana.

Padre nostro - Ave Maria (10 volte) Gloria al Padre.

MISTERI LUMINOSI
(Giovedì)

I. IL BATTESIMO DI GESÙ NEL FIUME GIORDANO

1. Presentazione del Mistero

Quando il Cristo scende, quale innocente che si fa “peccato” per noi nell'acqua del fiume, il cielo si apre e la voce del Padre lo proclama Figlio diletto, mentre lo Spirito Santo scende su di Lui per investirlo della missione che lo attende.

2. Brano Biblico

“Appena battezzato, Gesù uscì dall'acqua: ed ecco, si aprirono i cieli ed egli vide lo Spirito di Dio scendere come una colomba e venire su di lui. Ed ecco una voce dal cielo che disse: “Questi è il Figlio mio prediletto, nel quale mi sono compiaciuto” (Mt 3,17).

3. L'esempio di santa Elisabetta

Elisabetta cuciva con le proprie mani anche gli abiti per i catecumeni poveri, li faceva battezzare e li estraeva dal fonte battesimale. In tal modo diventava loro madrina e li poteva aiutare più generosamente.

Ugualmente Elisabetta, con le sue esortazioni, ammoniva gli uomini perché non trascurassero di battezzare i loro figli. (DQA 50.129.)

4. Canto del Mistero

*La voce del Padre dal cielo arrivò
lo Spirito Santo su Lui si posò.*

5. Intenzioni di preghiera

1. Affinché prendiamo coscienza dell'importanza del battesimo che ci ha resi figli Dio, membra vive della Chiesa ed eredi del Paradiso.
2. Affinché la Madonna ci aiuti a vivere coerentemente gli impegni del nostro battesimo.
3. Affinché dal germe del battesimo possano svilupparsi tutte le vocazioni cristiane, al matrimonio, alla consacrazione, al sacerdozio e alla missione.

Padre nostro - Ave Maria (10 volte) Gloria al Padre.

II. L'AUTO-RIVELAZIONE DI GESÙ ALLE NOZZE DI CANA

1. Presentazione del Mistero

Mistero di luce è l'inizio dei segni a Cana, quando, grazie all'intervento di Maria, la prima dei credenti, Cristo cambia l'acqua in vino ed apre alla fede il cuore dei discepoli.

2. Brano Biblico

“La madre dice ai servi: “Fate quello che vi dirà”. Così Gesù, cambiando l'acqua in vino, diede inizio ai suoi miracoli in Cana di Galilea, manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui” (Gv 2, 1.12).

3. L'esempio di santa Elisabetta

Elisabetta fece molte opere di carità e di assistenza agli ammalati mentre era ancora vivente suo marito, con il quale visse lodevolmente in matrimonio, amandosi con affetto meraviglioso, esortandosi a vicenda e incoraggiandosi dolcemente alla lode di Dio e al suo servizio. (DQA 76)

4. Canto del Mistero

*A Cana tuo Figlio la gloria svelò
la tua intercessione benigno ascoltò.*

5. Intenzioni di preghiera

1. Affinché accogliamo docilmente l'invito che, anche oggi, la Madonna ci rivolge: “Fate quello che Gesù vi dirà”.
2. Affinché, tutti gli sposi, custodiscano la fedeltà e l'amore.
3. Perché Maria e Gesù siano sempre i primi ad essere invitati nelle nostre famiglie.

Padre nostro - Ave Maria (10 volte) Gloria al Padre.

III. L'ANNUNCIO DEL REGNO DI DIO

1. Presentazione del Mistero

Mistero di luce è la predicazione con la quale Gesù annuncia l'avvento del regno di Dio e invita alla conversione, rimettendo i peccati di chi si accosta a Lui con umile fiducia.

2. Brano Biblico

“Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete al vangelo”
(Mc 1, 15).

3. L'esempio di santa Elisabetta

Una certa signora nobile, di nome Gertrude, da Leimbach venne a visitare la beata Elisabetta. E con Gertrude venne un certo ragazzo, di nome Bertoldo, vestito con eleganza mondana. Chiamandolo a sé, la beata Elisabetta gli disse: «Mi sembra che ti comporti con poca discrezione. E perché non servi il tuo Creatore?». Rispose il giovane: «Signora mia, vi supplico di pregare per me perché il Signore mi doni la grazia di servirlo». Ed ella: «Vorresti che io pregassi per te?». E lui: «Sì, lo vorrei». E lei: «È necessario che ti rendi disponibile alla grazia di Dio ugualmente mediante la preghiera, mentre io pregherò volentieri per te». (DQA 140)

4. Canto del Mistero

*L'avvento del regno Gesù proclamò
ministra di grazia a Lui ti associò*

5. Intenzioni di preghiera

1. Affinché sappiamo mettere in pratica l'invito di Gesù alla conversione.
2. Perché riusciamo a passare continuamente dal Vangelo alla vita e dalla vita al Vangelo.
3. Affinché nel mondo si stabilisca la giustizia e la pace e l'umanità accolga il Regno di Dio, inaugurato da Gesù.

Padre nostro - Ave Maria (10 volte) Gloria al Padre.

IV. LA TRASFIGURAZIONE DI GESÙ

1. Presentazione del Mistero

Mistero di luce per eccellenza è la Trasfigurazione, avvenuta, secondo la tradizione, sul Monte Tabor. La gloria della Divinità sfolgora sul volto di Cristo, mentre il Padre lo accredita agli apostoli estasiati perché lo ascoltino e si dispongano a vivere con Lui il momento doloroso della Passione, per giungere con Lui alla gioia della Risurrezione e a una vita trasfigurata dallo Spirito Santo.

2. Brano Biblico

“Una nube luminosa li avvolse con la sua ombra. Ed ecco una voce che diceva: “Questi è il Figlio mio prediletto nel quale mi sono compiaciuto. Ascoltatelo” (Mt 17,5).

3. L’esempio di santa Elisabetta

Elisabetta teneva gli occhi aperti, fissi verso la finestra. Ad un certo punto cominciò a sorridere dolcemente con grande giubilo nel volto. Dopo una lunga ora, chiudendo gli occhi, iniziò a effondere copiose lacrime. E poco dopo aprì gli occhi, sorridendo di nuovo gioiosamente come prima. Rimase in quella contemplazione fino all’ora di compieta. Talvolta piangeva stando a occhi chiusi e subito dopo talvolta sorrideva stando a occhi aperti, immersa in uno stato di grande beatitudine. Alla fine, dopo essere rimasta in silenzio per molto tempo, all’improvviso esclamò: «Come tu, Signore, vuoi essere con me, così anch’io voglio essere con te e non voglio separarmi mai da te». (DQA 89)

4. Canto del Mistero

*La luce dal volto Gesù sprigionò
e con la passione il mondo salvò*

5. Intenzioni di preghiera

1. Affinché sappiamo imitare la Beata Vergine Maria che ha sempre ascoltato e custodito nel cuore la parola di Dio.
2. Affinché la grazia ci trasformi ad immagine di Gesù.
3. Perché sappiamo fare memoria dei momenti di grazia coi quali il Signore ha illuminato la nostra vita.

Padre nostro - Ave Maria (10 volte) Gloria al Padre.

V. L'ISTITUZIONE DELL'EUCARISTIA

1. Presentazione del Mistero

Nell'Eucaristia, Cristo si fa nutrimento con il suo corpo e il suo sangue sotto i segni del pane e del vino, testimoniando “sino alla fine” il suo amore per l'umanità per la cui salvezza si offrirà in sacrificio.

2. Brano Biblico

“Mentre mangiavano prese il pane, e pronunciata la benedizione, lo spezzò e lo diede loro, dicendo: “Prendete, questo è il mio corpo”. Poi prese il calice e rese grazie, lo diede loro e ne bevvero tutti. E disse: “Questo è il mio sangue, sangue dell'alleanza, versato per molti” (Mc 14, 22-25).

3. L'esempio di santa Elisabetta

Nella cena del Signore Elisabetta faceva sempre un solenne mandato a favore dei poveri. Un giovedì santo raccolse molti lebbrosi, lavando i loro piedi e le loro mani. Umilmente in ginocchio davanti a loro, baciava le parti del corpo più coperte di piaghe e ripugnanti.

Incoraggiava i malati perché ricevessero la comunione e perché anzitutto si confessassero. (DQA 72.130)

Nella domenica prima dell'ottava di San Martino, dopo celebrate le lodi mattutine, ascoltò la sua confessione... Fatto ciò, verso l'ora prima, ricevette il corpo del Signore. (LC 29.31)

4. Canto del Mistero

*Nel pane e nel vino il suo corpo lasciò
Un grande convito per noi preparò.*

5. Intenzioni di preghiera

1. Affinché scopriamo che l'Eucaristia è la sorgente di ogni dono e di ogni grazia.
2. Affinché l'Eucaristia sostenga tutti gli ammalati, dia gioia e forza ai nostri familiari ed amici e a tutti i missionari del vangelo.
3. Affinché sappiamo tradurre nel servizio dei fratelli il dono che riceviamo nell'Eucaristia.

Padre nostro - Ave Maria (10 volte) Gloria al Padre.

MISTERI DOLOROSI **(Martedì e Venerdì)**

I. L'AGONIA DI GESÙ NELL'ORTO DEGLI ULIVI

1. Presentazione del Mistero

Cristo vive un momento particolarmente angoscioso di fronte alla volontà del Padre, alla quale la debolezza della carne sarebbe tentata di ribellarsi. Cristo ribalta la ribellione dei progenitori nell'Eden dichiarando: “non sia fatta la mia, ma la tua volontà” (Lc 22,42).

2. Brano Biblico

In preda all'angoscia, pregava più intensamente, e il suo sudore diventò come gocce di sangue che cadevano a terra (Lc 22,44).

3. L'esempio di santa Elisabetta

Elisabetta esclamò in lacrime: «Signore, ti ringrazio perché, nella tua misericordia, mi hai dato la grande consolazione di rivedere le ossa del mio consorte, come ho tanto desiderato. Tu sai quanto io l'ho amato... Se potessi riaverlo con me, darei in cambio tutto il mondo, anche se dovessi andare mendicando insieme a lui. Ma tu sei testimone che io non vorrei riscattare la sua vita neppure con un solo capello, se ciò fosse contro la tua volontà. Ora io raccomando lui e me alla tua grazia. Quanto a noi sia fatta la tua volontà». (DQA 96)

4. Canto del Mistero

*Nell'orto bagnato di sangue e sudor,
pregando agonizza Gesù Redentor.*

5. Intenzioni di preghiera

1. Perché il Signore sostenga i consacrati e li renda fedeli anche nell'ora della prova.
2. Perché sappiamo vegliare e pregare per non cadere in tentazione.
3. Perché impariamo a cercare costantemente la volontà del Padre, anche quando ci troviamo in situazioni difficili e dolorose.

Padre nostro - Ave Maria (10 volte) Gloria al Padre.

II. LA FLAGELLAZIONE

1. Presentazione del Mistero

I soldati romani, spogliato Gesù, lo legano per i polsi ad una colonna dell'atrio, due flagellatori uno a destra e l'altro a sinistra, alternano colpi terribili. Ogni colpo lo fa sussultare. La sua pelle si lacera ed esce sangue. Le forze gli vengono meno.

2. Brano Biblico

Pilato disse alla folla: "vi è tra voi l'usanza che io vi liberi uno per la Pasqua: volete dunque che io vi liberi il re dei Giudei?". Allora essi gridarono di nuovo: "Non costui, ma Barabba!". Barabba era un brigante. Filato fece prendere Gesù e lo fece flagellare (Gv 18,39-19,1).

3. L'esempio di santa Elisabetta

Diceva Elisabetta: «È necessario che noi sopportiamo volentieri tali sofferenze, poiché a noi succede come all'erba che nasce lungo gli argini del fiume. Quando il fiume straripa e inonda, l'erba si inclina e si abbassa, mentre l'acqua vi scorre sopra senza danneggiarla. Cessata l'inondazione, l'erba si rialza e cresce con vigore più rigogliosa e festosa. Allo stesso modo è necessario che anche noi veniamo piegati e umiliati, per poi riprenderci con più gioia e con entusiasmo». (DQA 179)

4. Canto del Mistero

*Gesù flagellato a sangue non ha
chi l'ami e, soffrendo, ne senta pietà.*

5. Intenzioni di preghiera

1. Perché il Signore attiri a sé lo sguardo dei giovani e li aiuti a impegnarsi nel servizio del bene.
2. Perché le prove della vita fortifichino la nostra fede.
3. Perché nei paesi dove si esercita la violenza e l'oppressione torni la giustizia e la pace.

Padre nostro - Ave Maria (10 volte) Gloria al Padre.

III. L'INCORONAZIONE DI SPINE

1. Presentazione del Mistero

Dalla procedura penale romana, sappiamo che la coronazione di spine non veniva effettuata: è dunque solo uno scherzo crudele improvvisato dai soldati romani nel Pretorio per ironizzare sulla regalità che Gesù ha asserito davanti a Pilato.

2. Brano Biblico

I soldati, intrecciata una corona di spine, gliela posero sul capo, con una canna nella destra, poi lo schernivano: “Salve re dei Giudei!” e sputandogli addosso gli tolsero di mano la canna e lo percuotevano sul capo (Mt 21,29-30).

3. L'esempio di santa Elisabetta

Un giorno, quando era ancora in abito di gloria terrena, Elisabetta prese con sé nascostamente un mendicante infermo dall'aspetto orribile, sofferente di malattia al capo. Con le proprie mani recise i capelli di lui molto imbrattati, tenendo la testa del malato reclinata sopra il proprio grembo. Poi gli lavò il capo nel lavabo privato per sfuggire a occhi indiscreti. Quando giunsero le sue ancelle e la ripresero per tale motivo, Elisabetta rispose sorridendo. (DQA 23)

4. Canto del Mistero

*Per noi coronato di spine è il Signor
il Re della gloria, l'eterno splendor.*

5. Intenzioni di preghiera

1. Perché il Signore confermi nella fedeltà gli sposi, i sacerdoti, le vergini, e tutti i consacrati.
2. Perché l'esempio di Gesù insultato e coronato di spine, ci aiuti ad accettare l'insulto, il disprezzo e gli insuccessi.
3. Perché sappiamo prenderci cura del volto sofferente di Gesù, soprattutto attraverso il servizio amorevole per gli ammalati.

Padre nostro - Ave Maria (10 volte) Gloria al Padre.

IV. IL VIAGGIO DI GESÙ AL CALVARIO

1. Presentazione del Mistero

Maltrattato si lasciò umiliare e non aprì la sua bocca; era come agnello condotto al macello, come pecora muta di fronte ai suoi tosatori, e non aprì la sua bocca.

2. Brano Biblico

Pilato disse ai Giudei: “Ecco il vostro re!”. Ma quelli gridarono: “Via, via, crocifiggilo!” Allora lo consegnò loro perché fosse crocifisso. Essi allora presero Gesù ed Egli, portando la croce, si avviò verso il Golgota (Gv 19,14-17).

3. L'esempio di santa Elisabetta

Elisabetta dovette sopportare umiliazioni, oltraggi e molto disprezzo da parte dei nobili e dei vassalli delle sue terre, tanto che alcuni non volevano parlare con lei e neppure salutarla, giudicandola squilibrata e disprezzandola come pazza; anzi osarono perfino diffamarla in vari modi. (DQA 103)

4. Canto del Mistero

*Portando la croce, Gesù stanco va:
chi fino al Calvario seguirlo vorrà?*

5. Intenzioni di preghiera

1. Perché i sacerdoti e i consacrati sappiano conformarsi a Gesù anche nell'ora della sofferenza e della passione.
2. Perché gli sposi cristiani sappiano vivere con fede e con forza anche i momenti di sofferenza e di prova, seguendo Cristo con la propria croce.
3. Per coloro che portano la croce della malattia, della disoccupazione, dei mali causati dalla violenza e dall'ingiustizia.

Padre nostro - Ave Maria (10 volte) Gloria al Padre.

V. LA CROCIFISSIONE E LA MORTE DI GESÙ

1. Presentazione del Mistero

Dio si abbassa per amore “fino alla morte, e alla morte di croce”. Il credente si pone accanto a Maria, per penetrare con lei nell'abisso dell'amore di Dio per l'uomo e sentirne tutta la forza rigeneratrice.

2. Brano Biblico

Giunti al calvario lo crocifissero... presso la croce di Gesù c'era sua madre... Gesù allora vedendo la madre e lì accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: “donna ecco il tuo figlio!” . Poi disse al discepolo: “Ecco la tua madre!” Dopo aver ricevuto l'aceto, Gesù disse: “Tutto è compiuto!” e, chinato il capo, spirò (Gv. 19,14-17, 18.55).

3. L'esempio di santa Elisabetta

[Il giorno della sua morte] Elisabetta dal tramonto fino all'alba, rimase con l'aspetto pieno di gioia, manifestando segni di straordinaria devozione. Quindi esclamò: «Ecco, si avvicina l'ora in cui la Vergine partorì». Infine raccomandò a Dio, con grandissima devozione, tutti coloro che le stavano accanto e spirò come addormentandosi dolcemente. (LC 34-35)

4. Canto del mistero

*Venite adoriamo Gesù Redentor,
che, in croce confitto, sul Golgota muor.*

5. Intenzioni di preghiera

1. Perché i moribondi sappiano affidare a Dio tutta la propria persona e la propria vita per potersi addormentare dolcemente nel Signore.
2. Perché la morte di Cristo sulla croce giovi alla salvezza della nostra società.
3. Perché sappiamo vivere con fede la morte delle persone care, del padre, della madre, del coniuge, dei figli e degli amici.

Padre nostro - Ave Maria (10 volte) Gloria al Padre.

MISTERI GLORIOSI
(Domenica e Mercoledì)

1. LA RISURREZIONE

1. Presentazione del Mistero

La contemplazione del volto di Cristo non può fermarsi all'immagine di Gesù crocifisso, ma va oltre il buio della Passione, per fissare lo sguardo sulla gloria di Cristo nella Risurrezione.

2. Brano Biblico

L'angelo disse alle donne: "Non abbiate paura! So che cercate Gesù il Crocifisso. Non è qui. È risorto come aveva detto" (Mt. 28,5-6).

3. L'esempio di santa Elisabetta

Per richiesta della devozione popolare, il corpo di Elisabetta rimase insepolto fino al successivo mercoledì, senza manifestare alcun segno di morte eccetto il pallore. Il suo corpo rimase molle come fosse vivo ed emanava un gradito profumo. (LC 37)

4. Canto del Mistero

*I figli di Adamo non gemono più:
è vinta la morte, risorto è Gesù.*

5. Intenzioni di preghiera

1. Perché il Signore chiami al sacerdozio e alla vita consacrata tanti giovani e li renda annunciatori della sua risurrezione.
2. Perché nelle famiglie cristiane venga tenuta viva la fede nella risurrezione, che illumina di speranza anche la sofferenza e la morte.
3. Perché nella nostra società venga recuperato il rispetto del corpo umano, in vita e in morte, nella consapevolezza che è tempio dello Spirito, destinato alla risurrezione e alla vita eterna.

Padre nostro - Ave Maria (10 volte) Gloria al Padre.

2. L'ASCENSIONE

1. Presentazione del Mistero

Gesù dopo aver dato agli apostoli il mandato di predicare il vangelo a tutte le genti, promette che preparerà per loro un posto nella casa del Padre e che resterà sempre con loro.

2. Brano Biblico

“Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu assunto in Cielo e sedette alla destra di Dio” (Mc 16,19).

3. L'esempio di santa Elisabetta

Ho visto — disse Elisabetta dopo l'estasi — il cielo aperto e il mio dolce Signore Gesù rivolto verso di me, che mi consolava per le tante angustie e tribolazioni dalle quali ero afflitta. Vedendolo fui presa da grande allegrezza e mi misi a sorridere. Quando poi lo vidi volgere lo sguardo altrove come se volesse andarsene, allora scoppiai in pianto. Ma lui, mosso a compassione, volse di nuovo il suo sguardo serenissimo verso di me e disse: “Se tu vuoi stare con me, io sarò con te” (DQA 90)

4. Canto del Mistero

*Dal Cielo, ove ascendi, Gesù tornerai:
il mondo e le genti tu giudicherai.*

5. Intenzioni di preghiera

1. Perché il Signore assista la Chiesa e la sostenga nell'annuncio del Vangelo fino agli estremi confini della terra.
2. Per tutti gli ammalati, perché il pensiero del Paradiso li sostenga nel dolore.
3. Perché viviamo nella consapevolezza gioiosa che il Signore Gesù è sempre con noi e non ci abbandona mai.

Padre nostro - Ave Maria (10 volte) Gloria al Padre.

3. LA DISCESA DELLO SPIRITO SANTO SUGLI APOSTOLI E MARIA NEL CENACOLO

1. Presentazione del Mistero

La Pentecoste mostra il volto della Chiesa, quale famiglia riunita con Maria, ravvivata dall'effusione potente dello Spirito, pronta per la missione di evangelizzazione.

2. Brano Biblico

“Apparvero loro lingue come di fuoco che si dividevano e si posarono su ciascuno di loro: ed essi furono tutti ripieni di Spirito Santo” (At. 2,3-4).

3. L'esempio di santa Elisabetta

Affermo davanti a Dio che, nonostante tali opere della vita attiva, raramente ho visto una donna così contemplativo come Elisabetta. Alcune religiose e alcuni religiosi notarono assai spesso che, quando lei usciva dalla sua preghiera privata, emanava dal volto un mirabile splendore e che dai suoi occhi si irradiavano come raggi di sole. (LC 24)

4. Canto del Mistero

*Deh vieni su noi, Santificator:
rinnova i prodigi del primo fervor.*

5. Intenzioni di preghiera

1. Perché la grazia dello Spirito Santo incoraggi ragazzi e ragazze a rispondere generosamente alla chiamata di Dio.
2. Perché la preghiera con Maria imprima alla Chiesa nuovo slancio apostolico e missionario.
3. Perché la docilità allo Spirito renda il nostro volto luminoso e ci renda capaci di illuminare gli ambienti e le situazioni di vita in cui ogni giorno ci troviamo.

Padre nostro - Ave Maria (10 volte) Gloria al Padre.

4. L'ASSUNZIONE DI MARIA IN CORPO E ANIMA AL CIELO

1. Presentazione del Mistero

Maria, con l'Assunzione, viene sollevata in corpo e anima accanto a Cristo risorto e anticipa il destino riservato a tutti i giusti.

2. Brano Biblico

Allora Maria disse: “L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore....Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente e Santo è il suo nome” (Lc 1,46-49).

3. L'esempio di santa Elisabetta

Elisabetta si rese tanto amabile allo sposo immortale e si rassomigliò alla Regina delle vergini con l'amore costante, abbassando il suo dominio principesco e riducendolo al servizio di umile ancella... si rese conforme agli antichi santi comportamenti, mentre camminava con semplicità e con letizia nei precetti e nella giustizia del Signore. Concepì la grazia di Dio segretamente nell'affetto del cuore, la diede alla luce mediante le opere e la alimentò costantemente mediante il progresso che ottengono soltanto coloro che sperano in lui. Con l'innalzamento di alcuni che si trovano nelle valli dell'umiltà e dell'innocenza, il Signore, additando i premi della retribuzione promessa ai suoi, condusse Elisabetta, sciolta dalle catene della morte, al soglio illuminato dalla luce inaccessibile. (GM 7-10)

4. Canto del Mistero

*In cielo è assunta accanto a Gesù:
la Madre Maria ci attende lassù.*

5. Intenzioni di preghiera

1. Perché la devozione mariana serva a promuovere e a suscitare una nuova fioritura di vocazioni nella Chiesa, per la salvezza del mondo.
2. Perché il Signore che ha accolto in corpo e anima in cielo la sua Madre, aumenti in noi la speranza della vita eterna.
3. Perché il Signore, che ci ha donato in Maria Assunta al cielo un segno di consolazione e di sicura speranza, alimenti in noi il desiderio della santità.

Padre nostro - Ave Maria (10 volte) Gloria al Padre.

5. L'INCORONAZIONE DI MARIA VERGINE

1. Presentazione del Mistero

Maria, coronata di gloria, rifulge come Regina degli Angeli e dei Santi, anticipazione e vertice della condizione escatologica della Chiesa.

2. Brano Biblico

“Nel Cielo apparve un segno grandioso: una Donna vestita di sole con la luna sotto i suoi piedi e sul capo una corona di dodici stelle” (Ap. 12,1).

3. L'esempio di santa Elisabetta

Isentrude chiedeva a Elisabetta di rivelare la visione che aveva avuto in chiesa durante l'elevazione dell'ostia, come già detto. Ma la beata Elisabetta rispose: «Ciò che ho visto non mi è possibile rivelarlo, ma sappi solo che io ero immersa in un grandissimo gaudio e vedevo i meravigliosi segreti di Dio». (DQA 91)

4. Canto del Mistero

*Maria dei Santi tu sei lo splendor:
con te la letizia, la gioia e l'amor.*

5. Intenzioni di preghiera

1. Perché, protetti da Maria, possiamo raggiungere la patria eterna al termine del pellegrinaggio della vita.
2. Perché tutti gli uomini riconoscano in Maria Regina, l'immagine della Chiesa, che partecipa alla vittoria di Cristo sul peccato e sulla morte.
3. Perché tutta l'umanità accolga la signoria di Gesù Cristo, per poter un giorno entrare nella Gerusalemme del cielo.

Padre nostro - Ave Maria (10 volte) Gloria al Padre.

**Salve regina,
madre di misericordia,
vita, dolcezza e speranza nostra, salve.
A Te ricorriamo, esuli figli di Eva;
a Te sospiriamo,
gementi e piangenti in questa valle di lacrime,
orsù dunque, avvocata nostra,
rivolgiti a noi gli occhi tuoi misericordiosi
e mostraci, dopo questo esilio,
Gesù, il frutto benedetto del tuo seno.
O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.**

Litanie tratte dagli Scritti di San Francesco d'Assisi

Santa Maria Vergine *prega per noi*
Ancella dell'Altissimo Sommo Re
Figlia del Padre celeste
Madre del santissimo signore nostro Gesù Cristo
Sposa dello Spirito Santo
Signora, santa regina
Santa Madre di Dio, Maria
Vergine fatta Chiesa
Eletta dal santissimo Padre celeste
Consacrata dal suo Figlio diletto
Adombrata dallo Spirito Santo Paraclito
Gloriosa Vergine, in cui fu ed è ogni pienezza di grazia
Beatissima Madre del Verbo, in cui fu ed è ogni bene
Suo palazzo
Suo tabernacolo
Sua casa
Suo vestimento
Sua ancella
Sua madre
Gloriosa sempre Vergine santa Maria
Vergine che hai concepito il Verbo pieno di grazia e di verità
Vergine che hai portato Cristo nel tuo grembo
Vergine che hai partorito il Figlio dell'Altissimo
Gloriosa Vergine delle vergini
Madre che hai reso nostro fratello il Signore della maestà
Madre poverella del Cristo povero
Madre della misericordia
Madre di ogni bontà
Madre ritta ai piedi della Croce
Madre del Re dei re
Vergine gloriosa assunta in cielo
Regina del mondo
Avvocata dei poveri
Avvocata dell'Ordine
Dolcissima madre nostra
Santissima madre Maria

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo

*perdonaci, Signore.
ascoltaci, Signore.
abbi pietà di noi.*

Preghiamo

Onnipotente, santissimo, altissimo e sommo Iddio, ogni bene, sommo bene, tutto il bene, che solo sei buono, fa' che noi ti rendiamo ogni lode, ogni gloria, ogni grazia, ogni onore, ogni benedizione e tutti i beni. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Preghiera a santa Elisabetta:

O santa Elisabetta,
figlia degnissima del Serafico
Padre San Francesco,
dolce patrona
dell'Ordine Francescano Secolare,
noi ti veneriamo con profondo ossequio
e sincera devozione.
Considerando il tuo generoso distacco
dalle ricchezze terrene,
il disprezzo verso le lusinghe
e gli onori mondani,
la tua eroica umiltà e rassegnazione
in mezzo a persecuzioni
ed oltraggi d'ogni sorta,
ma soprattutto la tua instancabile carità
nell'assistere con affetto materno
gli ammalati e gli umili
nelle loro corporali e spirituali indigenze,
ora ci raccomandiamo a te
per la nostra salvezza spirituale
e per le nostre necessità attuali.
Degnati, o celeste patrona,
di impetrarci da Dio
il superamento delle nostre miserie, il dono della dolcezza e della carità
verso i più bisognosi,
soprattutto l'accettazione della Sua volontà

che è amore per ogni uomo.
Tu che scambiasti
il trono con il povero tugurio,
il tuo manto regale
con la modesta tunica francescana,
aiutaci ad abbracciare con gioia
la sofferenza e la croce nostra e degli altri,
in spirito di conversione e di amore
per diffondere così pace e giustizia
qui in terra e godere con te
la gioia eterna del Padre.
Amen

Benedizione e congedo

S. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo spirito.

S. Discenda su di voi la grazia di Dio Padre, il cui Verbo si è fatto carne nel grembo della Vergine Maria per salvare il genere umano.

T. Amen

S. Dimori sempre nei vostri cuori Cristo nostra pace, che Maria, figlia di Sion, attese con gioia nella sua prima venuta.

T. Amen

S. Lo Spirito Santo vi illumini e vi rinnovi perché, vigilanti nella preghiera ed esultanti nella lode, possiate servire il Signore e i vostri fratelli.

T. Amen.

S. E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio † e Spirito Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

T. Amen.

S. La gioia del Signore sia la nostra forza, andate in pace!

T. Rendiamo grazie a Dio.

Canto finale